

## Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno ..	1. 20
semestrale ..	11
trimestrale ..	6
mezzo ..	3
Esteri: anno ..	1. 32
semestrale ..	17
trimestrale ..	9
Le associazioni non dicono al intendente riconosciuto.	
Una copia in tutto il Regno cost. 5 — Arretrato cost. 15.	

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine.

## I pellegrini italiani ai piedi di Leone XIII

Dall' *Osservatore Romano* prenderemo la dettagliata relazione della solenne udienza accordata dal S. Padre al VII Pellegrinaggio italiano:

Roma, città dei Papi, vedeva per la settima volta, nel giorno santo all' Epifania, i figli delle cento città d'Italia accorrere numerosi, in più pellegrinaggio, a venerare la tomba di Pietro e ad offrire al suo successore, a Leone XIII, un novello attestato di fede e di amore filiale, in riparazione della trionfante misericordia e della solvaggia ingratitudine di molti italiani verso il Romano Pontefice, che pure è fatto di vera civiltà, gloria e decoro dell'italica nazione.

Il pellegrinaggio, promosso, come per lo adiato, a cura del Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana, si componeva di un migliaio di persone, tra parecchi illustri Vescovi, raguardevoli preti ed ecclesiastici, nobili e distinti scolari nella qualifica di deputati di tutte le Diocesi d'Italia, o di rappresentanti delle molteplici Società e Circoli cattolici.

Alle 8 del mattino, i pellegrini convivavano nella maestosa Basilica Vaticana, ed all' altare della Cattedra cantavano il *Miserere*, esano loro imposte le croci, assestavano all' Incurante sacrifizio, e tutti ricevevano il Pane Eucaristico. Ringraziano quindi l' Altissimo col' inno Ambrosiano e dopo passavano a visitare la Tomba del Pontefice dell' Immacolata, l' immortale Pio IX, di s. m.

Adempiti questi sacri e pii doveri, i pellegrini muovevano al palazzo Apostolico del Vaticano, e si adunavano nella sala Ducale, ove il Sommo Pontefice gli ammetteva all' onore dell' adesio.

Era, per verità, imponente il vedere quella grande, aula granita di pellegrini italiani disposti in bell' ordine, giusta le rispettive Diocesi, Società e Circoli da essi rappresentati, ove su tutto facevano bella mostra i vessilli che i cattolici di Milano ambivano fossero benedetti dal Vicario di Gesù Cristo. Ed infatti il *Circolo di San Ambrogio*, della Società della Gioventù cattolica italiana, la *Società di S. Paolo*, per la diffusione della buona stampa, ed i *Circoli operai di San Giuseppe e di San Raffaele* ergevano i loro ricchi ed eleganti vessilli, presso i gradini del trono pontificio, attorniati dai numerosi milanesi di ogni età e condizione.

Foco dopo le 12, la Santità di Nostro Signore faceva ingresso, in mezzo ad uno scoppio di evviva nella sala Ducale, seguita dalla Sua nobile Corte e dagli E. m. e R. m. signori cardinali Sacconi, De Luca, d' Hohenlohe, Borronco, Oreglia, Giannelli, Ledochowski, Howard, Moretti, Nino, Alimonda, Meglia, Jacobini, Sanguigni, Massoni, Mortel, Sbarretti, Pollogrini, Pecchi, Zignani.

Assisevi in trono Sua Santità, ed avendo gli E. m. e R. m. signori cardinali presso posto su seggi che a quello facevano corona, mentre si erano ai fianchi le Loro Eccellenze Reverendissime Monsignor Maggiordomo e Monsignor Maestro di Camera e da un lato Monsignor Prefetto delle Cerimonie Pontificie, il signor prof. Filippo Comi, Telli, Presidente Generale della Società della Gioventù Cattolica Italiana leggeva alla Sovrana presenza il seguente indirizzo:

*Beatissimo Padre*

La Società della Gioventù Cattolica Italiana ha cambiato la sede del suo centro e l' alta sua direzione, non ha però abbandonato quei supremi principi, che, fondati sul giusto e sul vero, ne guidarono i passi fino a questo punto. Una è la sua fede e uno il suo programma, il quale, compendiato nelle nobili parole di *Preghiera, Azione e Sacrificio*, ispira a tutti i Circoli, che la compungono, i medesimi sentimenti, infiamma tutti i suoi membri ad una stessa pietà e li rende dunque ossequiosi alla Vostra infallibile parola. Onde

Boatissimo Padre che il Consiglio Superiore della medesima, come già sei volte da Bologna, in quest'anno ha promosso da Roma, un Pellegrinaggio alla tomba del Principe degli Apostoli, ed ha la gloria di presentare a tribunari omaggio i rappresentanti delle diocesi tutte della nostra penisola.

In questo giorno solenne, in cui l' umano Verbo ricevava dai Magi d' Oriente il triplice dono dell' Oro, dell' Incenso e della Mitra, quale simbolo dell' Essere suo divino, dell' assunta umanità e del sovrano dominio su tutto il creato, degnavate anche Voi di gradire il modesto tributo, che questi oblati Vi umiliano, come sincera espressione di suffituzia e di affetto di tanti Vastri figli lontani.

Questi generosi cattolici italiani inflammati da santo zelo, posto in non cale egli interesse di mondo, corrisposero largamente all' invito della nostra Associazione, cui servì sempre di norma il sentimento del cristiano dovere.

Nella Chiesa di Dio siamo militi anche noi: che se per l' ultimo grado, che occupiamo di laici, non ci s' addice l' attribuzione del sacro ministero docente, non ci s' conviene però di schierarci intorno all' Altare dell' Eterno Verbo per difendere i diritti della Chiesa e del Papa. Né questa franca asserzione equivale al grido battagliero di chi sfida al cimento i suoi nemici. Già non temano i nostri avversari, già che, noi nella difesa del diritto, pur conosciamo la dignità del cristiano e serbiamo il contegno dei figliuoli di Dio. Il nostro grido è grido di pace, grido di concordia, il quale echioggiando dall' uno all' altro capo della patria nostra, riunisce in questo giorno numerosa schiera di figli ai piedi dei più amorosi dei padri, rafforza i vincoli della cattolica unità, nè maledice ai travati fratelli. L' Italia, Padre Santo, inviando al Vostro angusto trono i rappresentanti di tutte le sue diocesi, si mostra, quasi sempre fu, la più cattolica delle nazioni, tolge una lacrima al Vostro ciglio paterno, e Vi chiede di essere benedetta.

Degnatasi dunque di esaudire le sue preghiere, e la Vostra Benedizione le intercederà da Dio larga copia di quelle grazie, per cui addirittura trionfatrice dell' errore.

Dopo la lettura di questo indirizzo, il S. Padre si levava in piedi, e pronunciava, in mezzo al più religioso silenzio il seguente memorando discorso:

« Il vostro numeroso concorso e le affettuose parole dell' indirizzo ora letto riempiono l' animo Nostro di dolce consolazione e della più viva letizia. — Siate i benvenuti voi che, non dimenticando il Padre comun dei fedeli, dalle diverse parti d' Italia vi recaste di nuovo qui in Roma per offrire al Pontefice, come i Magi già fecero al celeste Bambino, non pure i vostri doni, ma quello che infinitamente è più prezioso, i vostri omaggi e le solenni attestazioni della vostra fede e del vostro filiale amore.

Al veder voi qui presenti, ed al sapere che moltissimi, quantunque lontani, sono come voi ispirati da eguali sentimenti di fede e religiosa pietà, Ci sorge nell' animo il consolante pensiero che in questa Italia, nazione a Noi dilettissima, come quella che più di ogni altra è vicina e congiunta alla Cattedra di S. Pietro, la parte migliore e più eletta detesta ed aborre l' opera di coloro che con empio proposito vorrebbero strappare dal cuore del popolo italiano l' avita fede. Ed ora che più ferme la pugna, questa eletta porzione non dubita di dichiararsi coraggiosamente per la Chiesa combattuta, e di schiararsi a viva voce intorno all' Apostolica Sede, centro e principio della cattolica unità.

Così anche al presente, come in ogni epoca fortunosa, verso di questa Sede, tengono rivolti i loro sguardi, nemici ed amici, ma con intondimenti ed affetti diversi. — Riccamente la guardano i primi, e pieni l' animo di lavoro e di odio feroce la insultano e la vilipendono, disconoscendo i benefici insigni recati alla patria nostra dal Romano Pontefice. — All' incontro la guardano con amore i figli devoti, e ringraziano la divina Provvidenza che prescelse l' Italia ad essere il luogo dove avesse libera ed onorata stanza il Vicario di Gesù Cristo. E compresi di affetto riconoscente, sentono nel fondo dell' anima, rivesgliersi la dolci memoria dei tempi passati. Poichè ricordano che principalmente all' opera, anche nell' ordine temporale, benefica dei Romani Pontefici dava l' Italia se prima di ogni altra nazione uscì dalla barbarie e sviluppò largamente la sua vita civile. Ricordano che in grazia dello incessuoso e paterno sollecitudini degli stessi Pontefici venne essa sottratta dalle discordie religiose, e nella fede cattolica trovò il vincolo più saldo della unità tra i suoi abitatori, diversi per origine, per indole e per costumi. E non dimenticano che tutti i monumenti della sua vera grandezza, per quali va l' Italia tra le altre genti gloriosi, portano profondamente scolpita l' impronta del sentimento religioso, dal quale ebbero origine. — E a tali memorie, questi figli devoti hanno fermo nell' animo di stringere sempre meglio i santi legami che avvinsero i loro maggiori all' Apostolica Sede.

Ora domandiamo Noi: Quale delle due parti, in cui sono attualmente divisi gli italiani, ama di più sincero amore la patria sua? Quale più utilmente ne cura gli interessi e le glorie? — Ben sappiamo esservi chi pensa che possa condursi l' Italia a novella e non mai tocca grandezza, non curando la religione, osteggiando la Chiesa, offendendo i diritti, la libertà e l' indipendenza del supremo suo Capo. — Ma è questo un falso inganno: per questa via ossa giungerà senza fallo ad un abisso, dove cercherebbe indarno il suo vettusto splendore e gli inestimabili benefici della civiltà cristiana, onde un tempo fu ricca.

— La sua storia, a chi ben la mira, e senza passione la studia, con irrefragabili documenti lo attesta. — Laonde chi tenta di spingerla per quella via, non tenendo alcun conto delle sue più care e nobili tradizioni, luoghi d' amarla, le apparecchia disinganni e rovise. — Voi, figli carissimi, ben addimostrate di essere del numero fortunato di coloro, che alla carità del loco natio sanno congiungere l' amore alla religione e al Pontefice. E con ciò fatto opera non solamente religiosa, ma altresì altamente civile. Non vi costerbi adunque l' accusa che alcuni, insi o perversi, esano lanciare contro di voi, di poco amaro la patria vostra, perché devoti alla Chiesa e al Romano Pontefice. La stolta accusa ricade intera sopra di loro; e a voi, diletti figli, non rimane che il nobile compito di proseguire nella fedele vostre intrapresa con una operosità, che deve crescere in ragione dei pericoli che ne minacciano. Valti d' un sol cuore e di un solo pensiero, e profitando d' ogni mezzo che sia in vostro potere, studiatevi di mantenere vivo nel popolo italiano il sentimento religioso, l' amore alla Chiesa,

la fede e la devozione al supremo Pastore che la governa. Sia vostra cura di opporvi allo spirito d' incertitudine, di corruzione e di libertà senza freno, da cui è invasa la nostra età. — La Giovinezza cattolica coi suoi circoli, l' Opera dei Congressi cattolici coi suoi Comitati spieghino con alacrità la loro azione, cercino di costituirsi e riunirsi dond' annulli, operando concordi e tenendosi sempre, in ciò che tocca la religione e la fede, sotto la guida e la disponenza dei sacri Pastori.

Per Noi, che la Rivoluzione tiene rinchiusa da tre anni in queste mura, tra le tante Nostre afflizioni ed amarezze, sarà di non lieve consolazione e conforto il sapervi docili, coraggiosi, saldamente uniti nella nobile e santa difesa degli interessi religiosi e sociali della nostra patria. — Come Mosè, terremo alte le braccia, supplicando il Signore che arrida benigno ai vostri sforzi, li secondi e li coroni; e vi riserberò infine que' premi eterni, dei quali desideriamo vi sia peggio l' Apostolica Benedizione, che con paterna benevolenza ed effusione di cuore compartiamo a voi qui presenti, alle vostre famiglie e a tutti i fedeli d' Italia. »

Ricevutasi l' Apostolica Benedizione dai numerosi e commossi pellegrini, i quali ad una voce risposero ai versi che la precedono, messero, dietro l' assecco del S. Padre, a baciare il Sacro piede il Presidente Generale ed il Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana, quindi molti membri del Circolo di S. Pietro in Roma, i quali umiliorono a Sua Santità il dono di otto calici d' argento per le Chiese povere.

Dopo, per ordine alfabetico di Diocesi, cominciarono, per buon tratto di tempo, a deporre nelle sacre mani del Santo Padre l' Obolo di S. Pietro, raccolto in eleganti cofanetti e buste insieme a nobilissimi indirizzi e volumi coi nomi degli oblati, tutte le Deputazioni delle Diocesi d' Italia e le Rappresentanze delle Società e Circoli cattolici.

Fra gli offerenti erano ancora Monsignor Manara, Vescovo di Ancona, Monsignor Mignani, Vescovo di Civita Castellana, per le rispettive loro Diocesi, Monsignor Salua, Vescovo di Caledonia, per la Diocesi di Trevi, Monsignor Nassi per la Diocesi di Udine, ed altri distinti preti predicatori di cui non ci è dato ricordare il nome.

Il S. Padre accoglieva quei numerosi Deputati e Rappresentanti coi tratti della più squisita amorevolezza, e colla più benevoli parole loro attestava l' alto suo grandeimento e la paterna sua connivenza nel ricevere tanti splendidi attestati di affetto e di devozione. Levavasi Sua Santità, discendeva dal trono, e percorrendo nel mezzo la vasta sala aveva per tutti parole di conforto e d' incoraggiamento, dando a baciare la sacra Stua destra a benedicendo a quella eletta schiera di veri italiani, i quali, coll' amare ed onorare il Padre dei fedeli, mostrano di amare ed onorare più d' ogni altro, la loro patria. Finalmente Sua Santità ritiravasi nei privati suoi appartamenti, salutata ed invocata da suoi figli poi quali rimarrà inaccettabile la ricordanza di una si solenne e splendida udienza.

## LEONE XIII e le condizioni dell' Irlanda

I giornali cattolici di Roma pubblicano il testo originale latino e la versione italiana di una lettera indirizzata dal S. Padre a S. E. l' Arcivescovo di Dublino, nella quale si contengono le norme che devono regolare la condotta del clero e dei cattolici irlandesi in seguito alle gravi condi-



sono considerevoli della colonia russa a Parigi contengono delle assicurazioni in proposito emesse da alti funzionari, le quali non lasciano alcun dubbio sulla realtà di questo nuovo attentato.

### Danimarca

Scrivono all'*Univers*:

Il successo delle conferenze del P. Felix in Danimarca va sempre crescendo.

L'eloquenza e la dottrina del celebre gesuita chiamano in folle i protestanti istruiti e si nota specialmente l'assiduità della diplomazia. In ogni conferenza la chiesa cattolica è gremita di gente: l'uditore si compone in gran parte di protestanti. E' dato sperare da queste conferenze grandi conversioni.

### Svizzera

I giornali elvetici parlano della presenza nella Svizzera tedesca, in specie frontiera badoese, di molti agenti dei mormoni. Sono pochi giorni il vapore *Nevada* trasportava in America 388 emigrati destinati a popolare l'Utah, terra dei mormoni.

Facevano parte della compagnia 40 svizzeri tedeschi.

### DIARIO SACRO

Martedì 11 Gennaio

S. LONGINO papa m.

### Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Parrocchia di Pozzuolo L. 16,21.

di Turridi L. 3,00.

di Fadini L. 10,10.

Cappellania di Pantanico L. 3,00.

Parrocchia di Goriziano L. 5,00.

di Vergnacco L. 3,00.

di Cussignaco L. 20,00.

di Venzone L. 7,50.

Comitato Parrocchiale di Sutrio — P. Mattia Cappellari parr. L. 4,00 — D. Luigi Rotter capp. L. 3,00 — Totale L. 7,00.

Comitato Parrocchiale di Lavariano — G. Liva parr. L. 3,00 — Pascolo D. Edoardo capp. L. 1,00 — Cirio D. Giuseppe capp. di Gris L. 1,00 — Cossaro D. Francesco capp. di Bicinicco L. 3,00 — Uanetto D. Giacomo capp. di Bicinicco L. 1,00 — Liva Valentino L. 1,00 — Baldavino Pietro c. 50 — Tolino Domenico c. 15 — Gasparini Margherita c. 30 — Battistina Giuseppe c. 10 — Offerta in Chiesa a Lavariano L. 4,78 — Terziari Francescani di Lavariano L. 4,00 — Cossaro Giuditta c. 10 — Turello Francesco fu Giovanni c. 30 — Tuan Sebastianino c. 35 — Cepile Teresa fu Giovanni c. 50 — Turillo Oliva c. 3,00 — Strizzolo Michele c. 50 — Bernardinio-More Maria c. 30 — Borghetto Pietro c. 10 — Ciani Valentino c. 20 — Ciani Giovanni fu Francesco c. 20 — Copile Francesco fu Antonio c. 50 — Le congregate al S. di Gesù di Bicinicco L. 5,00 — Francavichio-Piani Maria c. 10 — D'Odorico Maria c. 20 — Adami Luigia c. 50 — Bernardis Elisa c. 20 — Totale L. 32,18.

Curazia di Sedilia L. 15.

Parrocchia di Latisana L. 30.

di Sedigiano L. 7.

Jeri al Cimitero ebbe luogo l'annunciata commemorazione della morte di Vittorio Emanuele. Vi presero parte le varie Associazioni cittadine colle rispettive bandiere e una gran folla di popolo attratto per lo più, come sempre succede, dalla curiosità di vedere e di sentire ciò che si sarebbe fatto e detto, molti anche chiedendosi cosa mai avesse a che fare il nostro Cimitero con Vittorio Emanuele.

Nel vestibolo della Chiesa, sotto un padiglione, erasi eretto un busto di Vittorio Emanuele davanti al quale furono pronunciati vari discorsi in lode del Re defunto, tutti più o meno inflorati dai soliti paroloni. Si deposero quindi intorno al detto busto albero corone e così ebbe termine la dimostrazione. Durante la giornata parecchie case portavano la bandiera abbannata. — La sera poi il teatro — così ci informano i giornali cittadini — era più del solito affollato, forse per manifestare sempre meglio il lutto per il funebre anniversario che ricorreva!

**Elenco dei Giurati** estratti il 5 gennaio 1881 per servizio alla Corte d'assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 24 gennaio corr.

### Ordinari

Bombarda Antonio, farmacista, S. Odorico — Marsari Antonio, contribuente, Udine — Damiani Eugenio, meccanico, Lauco — Fior Pasquale, contribuente, Udine — Giacomo Angelo, ex Cons. com., Grizzo — Stefanini Francesco, ingegnere, Udine — Lombardini nob. dott. Giuseppe, contribuente, Pozzuolo — Puppati dott. Girolamo, ingegnere, Udine — Sabbadini Antonio, contribuente, Palme — Paciani nob. Ernesto, ingegnere, Cividale — Pitacco dott. Luigi, ing. Udine — Businelli Gustavo, magazziniere privativo San Vito — Valvason nob. Massimiliano, contribuente, Valvasone — Raddi Antonio, contribuente, Udine — Springolo G. Batt., con-

tribuente, Casarsa — Saccomani Giovanni, contribuente, Pravisdolini — De Gianni nob. dott. Francesco, laureato, Martignacco — Giacomo Sperandio, cons. com., Faedis — Coren dott. Lucio, laureato, Sciacco — Polcenigo co. Giacomo, ingegnere, Polcanigo — Cartocci Bartolomei Corrado, maestro, Palme — Biagi dott. Carlo, ingegnere, Udine — Zanetti cav. Demetrio, pensionato, Fanno — Guerin Federico, maestro, Pugnacco — Massagrande Francesco, contribuente, Udine — Gressati Antonio, farmacista, Tarcento — D'Olivo Francesco, contribuente, Pordenone — Zille dott. Giuseppe, laureato, Poreja — Olivo Giacomo, contribuente, Udine — Cozzo Gio. Batt., maestro, Chioggia — Bonifacio Achille, impiegato, S. Vito — Pagure Antonio, licenziato, Travesio — Bertussi Giacomo, contribuente, Pocenigo — D'Andrea Luigi, cons. com., Cordenons — De Rovere Eusebio, ex cons. com., Vigenovo — Del Miser Gio. Domenico, perito, Clauzetto — Brusadini Antonio, contribuente, Sesto — Zanussi Carlo, farmacista, Aviano — Buttazzoni dott. Pietro, avvocato, Trieste — Steffinlongo Giovanni, coos. com., Budoia

### Supplenti

Lo Giuseppe Antonio, cont. — Di Brazzoli, dott. in matematica — Rimini Giulio, contribuente — Piazzogna Carlo contribuente — Pracchia Gio. Vincenzo, licenziato — Conti Luigi, contribuente — Furiani Giacomo, maestro — Sette Vincenzo, contribuente — Panzozzi Eliseo, professore — Coceani Luigi, contribuente. Tutti di Udine.

**Servizio cumulativo italo-austro-ungarico per i trasporti a G. e P. V. via Peri, via Pontebba via Cormons.** Esauritosi nello scorso novembre le trattative che in seguito all'apertura del nuovo valico della Pontebba, erano iniziato colle ferrovie austro-ungarie a fine d'istituire il servizio diretto per i trasporti a grande o piccola velocità, via Pontebba, riformando in pari tempo quello già esistente via Poreja e via Cormons, la Direzione dell'Esercizio roca ora a notizia del pubblico che conforma a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione delle Strade ferrate A. I. approvata da S. E. il ministero dei lavori pubblici, col giorno 1 febbraio prossimo verranno introdotti tanto il predetto servizio diretto via Pontebba, quanto le nuove tariffe coordinate ed approvate come sopra, le quali, dallo stesso giorno 1 febbraio, sostituiranno inoltre quelle adottatesi dal 1867 a questa parte, per l'accennato attuale servizio diretto italo-austro-ungarico, via Peri e via Cormons.

Avvertendo che, per la percorrenza italiana, le nuove tariffe italo-austro-ungarie corrispondono a quelle italo-austro-germaniche dal 1 ottobre p. p., basate sulle interne del 16 febbraio 1872, soggiungesi che con ulteriori avvisi saranno notificati i particolari più salienti delle nuove tariffe più volte dette, come pure verranno indicate, in uno ai prezzi rispettivi le date alle quali i separati volumi per la grande e piccola velocità saranno vendibili presso le principali stazioni di questa Rete.

**Spedizioni di telegrammi da località non provviste di ufficio telegrafico.** E' fatta facoltà a chiesa-chiesa di trasmettore, per mezzo della posta, in lettera affrancata, raccomandata o assicurata, secondo i casi, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio per privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio inedetto, includendo nel plico, contenente il telegramma, l'ammontare della tassa telefonica in vaglia postale o in carta moneta (legale).

**La trichina nei pesci.** La trichina ostende il suo dominio. Fino ad oggi non erasi notata che negli animali terrestri, compare ora negli animali acquatici. Secondo il *Goot Herald*, la si scoprì nel corpo di un luccio preso nei dintorni di Ostenda. Il dottor Eleuterio, di questa città, incaricato dell'esame microscopico del pesce, lo trovò pieno di trichine. I lucci sono voraci, e basta che mangino i resti di qualche animale trichinato per subire la stessa sorte e per trasmettere la malattia a quelli che si nutrono del loro corpo.

**Si è pubblicato** *Le meraviglie della scienza e dell'industria*, Sistema del Progresso per l'881.

Contiene le seguenti materie:

**SOMMARIO** — Prefazione — *Cronaca Scientifica*: I diamanti artificiali — L'elettricità e l'aria compressa — Il magnetismo animale nel dominio delle scienze — Le pressioni atmosferiche e l'organismo umano — Le atmosfere dei corpi celesti del Sig. J. S. Laodeur — Influenza del clima sulla civiltà — Causa del magnetismo terrestre — La fisiologia del gusto — Le nevi perpetue — La luce di Giove — Il livello del mare — Il senso della luce e dei colori

— Il microscopio ed il corpo umano — La formazione della grandine — Variazione diurna del barometro — Protuberanze solari — La diffusione igrometrica — Misura esatta della terra — La crosta terrestre — La vegetazione artica — I terremoti — *Industria e commercio*: Storia dell'orologeria — Le miniere diamantifere dell'India — Il consumo dello zucchero — La prosperità nazionale italiana — Club alpino italiano nell'anno 1880 — La fabbricazione del burro artificiale — Nuove piante acquistate all'orticoltura italiana — Colorazione artificiale del vino — Impiego utile delle foglie di vita. — *Economia domestica* — La luce del petrolio — La polvere — Il caffè — Il torbido del vino esposto al freddo — Benzina inodora — Guarigione rapida della corizza (raspadore di testa) — Il bianchimento delle spugne — La fuscina nei vini — Le adulterazioni del thé — Depurazione degli alcolici — Metodo per conservare fresca l'uva — Legno e tessuti in combustibili — Contro il morso delle api — Pasticciera piombifere — Liscivia economica. — **Varietà**: — Le strenne — La legge di famiglia dei chinesi — Perdita e riacquisto della memoria — La malattia del sonno presso i negri del Senegal — Curi ositi statistiche.

Tutti coloro che si associeranno per l'anno 1881 al giornale **Il Progresso**, Rivista quindicinale illustrata delle nuove Invenzioni e Scoperte spedendone l'importo (L. 8) riceveranno in premio *Le Meraviglie della Scienza e dell'Industria*, Sistema del Progresso per l'anno 1881 aggiungendo solo Cent. 50 al prezzo d'abbonamento, e per spese di posta.

**Premi straordinari:** Gli abbonati al Progresso per l'anno 1881 concorrono inoltre a numerosi e pregevoli premi, estratti a sorte mensilmente.

**N.B.** La Raccolta completa del **Progresso**, annate 1873-74-75-76-77-78-79 e 1880 si spedisce al prezzo ridotto di L. 45. — Dirigere le domande: *All'Amministrazione del Giornale Il Progresso, Via Carlo Alberto, 17, Torino.*

Carlo Maffei Belotti

### ULTIME NOTIZIE

Si telegrafo da Parigi in data del 9: Gli Ammistiati rimasti sul *Navarin* sono giunti in tre squadre, una ieri mattina, una seconda nella notte scorsa, e la terza stamane.

Alla stazione erano presenti a riceverli Clémenceau, Valles, Pain, Luisi Michel e una gran folla di popolo, che accolse gli ammistiati con grida di evviva.

Lullier rimase a Brest, Reggire rimasto a Bordeaux.

L'ex-comunardo Tripquet assistette ieri sera ad una riunione elettorale a Belleville. Vi pronunciò un discorso. La sua elezione a consigliere municipale in quel circondario nella votazione di oggi si ritiene come certa.

Baudry d'Asson ha ricorso in Cassazione contro l'ordinanza del tribunale di non farsi luogo a procedimento contro Gambetta e i suoi della Camera.

Due inglesi rubarono all'orefice Boucheron un'orologio del valore di 50,000 lire che faceva parte del gran premio di 100,000 lire della lotteria dell'Esposizione.

I radicali francesi domandano che sia tolta dalle sale dei Tribunali l'immagine del Crocifisso. E' credibile che il governo non se lo faccia dire due volte.

L'Union e l'Univers sono sotto processo per oltraggio al Consiglio Superiore d'istruzione.

Un telegramma del *Temps* dice che la Turchia si è impegnata a non prender l'offensiva causa della gran penuria in cui versa. Soggiunge che l'esercito turco vive alla giornata.

Nei circoli politici corre voce che il presidente della Repubblica avrebbe formalmente espresso il desiderio che il governo francese si liberi da ogni impegno riguardo gli affari d'Oriente.

Un telegramma da Londra dice: Un orologiere di Birmingham denunciò alla ambasciata russa a Whitehall che ordirono la frana per la costruzione delle macchine infernali. L'affare rimonterebbe all'aprile del 1879.

Un telegramma dall'Avana annuncia essere scoppiato un violento incendio nella fabbrica di tabacchi *Excepcion*. Vi furono sette morti.

Da Nuova-York telegrafano una serie di catastrofi. Vi furono quattro morti nell'esplosione d'una birreria; quattro nell'esplosione d'una fonderia a Newark, nove nell'esplosione d'un laminatorio ad Allentown, e tre dei nell'incendio d'una fattoria a Tondorf.

Telegrafano da Costantinopoli, 9: Oggi si radunerà il Consiglio dei ministri sotto la presidenza del sultano per prendere una risoluzione definitiva sulla proposta d'arbitrato.

Si ha da Berlino 9: E' smentita la notizia che Bismarck sia stato assalito da improvvisa malattia.

Stanotte alle ore dieci scoppiò un in-

cendio nel palazzo dello Stato maggiore. Vi accorse il principe ereditario. L'incendio fu spento prima che cagionasse danni considerevoli.

Si annuncia da Trieste: Il brigantino italiano scomparso l'altro ieri, giunse inanzi al porto di Rovigno chiedendo aiuto.

Fu mandato in suo soccorso un pirocafo del Lloyd.

Si teme che una nave carica di petrolio abbia fatto naufragio.

Deploransi numerosi investimenti lungo le coste dell'Istria.

La bora torna ad infuriare. Ieri rovesciò un vagone presso la stazione della ferrovia.

Telegrafano da Vienna: Il matrimonio dell'arciduca Rodolfo, principe ereditario, con la principessa Stefania del Belgio, rimossa ogni impedimento, avrà certamente luogo nel prossimo febbraio. La principessa Stefania farà il suo ingresso trionfale in Vienna il 22 febbraio. Cominciano già i preparativi per le feste.

### TELEGRAMMI

**Berlino** 8 — L'imperatore rispondendo all'indirizzo di felicitazione del Consiglio Comunale di Berlino, in occasione del nuovo anno, disse non cessare colto aiuto di Dio di dedicare i suoi sforzi al mantenimento della pace di Europa ora ed in avvenire.

**Parigi** 8 — I circoli diplomatici credono la mobilitazione della riserva in Grecia, qualora la notizia si confermi, sia un fatto tale che svincolerà completamente l'azione della Francia.

**Roma** 8 — Il *Diritto* ha un dispaccio da Atene 8 il quale riassume la risposta di Comandors all'incaricato d'affari della Francia. Comandors, dopo avere riepilogate le fasi della questione greca, dice che la Grecia non può recedere dalla conferenza di Berlino; la Turchia non ammetterebbe mai con un arbitrato la cessione della Tessaglia e dell'Epiro ed è quindi dolorosa ma inevitabile la necessità di accettare la sorte delle armi.

**Palermo** 9 — Alla Cappella Palatina, dopo la messa, presenti i sovrani, furassì l'ufficiatura dei defunti per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele. Le bandiere sventolano nella città. Le botteghe delle vie principali sono listate a nero.

**Berlino** 9 — Bismarck è arrivato.

**Roma** 9 — Il *Popolo Romano* annuncia: Le Dogane resero nel dicembre 1880 quasi quattro milioni di più che nel dicembre 1879; complessivamente questo escede nel 1880 dieci 125 milioni e forse qualche cosa di più con maggiore prodotto di oltre 4 milioni e mezzo sulla somma prevista.

**Roma** 9 — Il *Diritto* dice che continuano a Costantinopoli e ad Atene i buoni affari della potenza. Sebbene non siano ancora fatti concreti, pare che la situazione vada migliorandosi.

**Parigi** 9 — I giornali credono che la risposta di Comandors pubblicata dal *Diritto* sia d'ogni antica. Sebbene non sia ancora fatta la situazione dell'attuale governo greco, che è più conciliante.

**Roma** 9 — Il pellegrinaggio al Pantheon dura tutta la giornata. Numerose corone furono deposte sulla tomba di Vittorio Emanuele.

**Catania** 10 — Eletto Garraza Amari 291, Castiglione delle Stiviere, Boldrini 373, Pastore 321 ballottaggio, Crescentino-Faldelli 518, Lucca 550 ballottaggio, Palazzo, Maraini 495, Franzosini 496 ballottaggio, Recco, Randaccio 568 Priario 96 ballottaggio, Pescina eletto Marelli 764, Montegiorio eletto Teano 280, Pozzoli eletto Olivieri, Montecitorio Spirito 290, Tajani, 255, ballottaggio, Mirandola, Cadorini 255, Cadenazzi 298 ballottaggio.

**Parigi** 10 — Nelle elezioni municipali di Parigi, la maggior parte dei consiglieri uscenti repubblicani furono rieletti. Furono rieletti anche i 5 conservatori uscenti più sette nuovi, fra cui Cochin e Herbe. Non fu eletto nessun ammistrato o antico membro della Camera.

Nelle elezioni politiche rieccirono 44 repubblicani più o meno avanzati, sei intransigenti, 8 conservatori. Vi furono 22 ballottaggi.

**LOTTO PUBBLICO**  
Estrazione del 8 gennaio 1881

VENEZIA	48	—	53	—	24	—	6	—	45
BARI	—	—	—	—	—	—	—	—	—
FIRENZE	74	—	77	—	56	—	87	—	43
MILANO	17	—	34	—	60	—	56	—	57
NAPOLI	72	—	25	—	22	—	23	—	30
PALERMO	32	—	73	—	62	—	5	—	35
ROMA	32	—	45	—	36	—	68	—	42
TORINO	71	—	75	—	18	—	28	—	67

Carlo Moro gerente responsabile.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 3 all'8 gennaio 1880.

A misura e peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								A misura e peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto									
		con dazio di consumo				senza dazio di consumo						Prezzo medio in Città				con dazio di consumo					
		massimo	minimo	Lire	C.	massimo	minimo	Lire	C.			massimo	minimo	Lire	C.	massimo	minimo	Lire	C.		
Ettolitri	Frumeto	—	—	—	—	22	30	21	15	21	73	di (quarti davanti)	1	50	1	20	1	40	1	10	
	Granoturco (nuovo)	—	—	—	—	11	40	10	75	11	28	Vitello (quarti di dritto)	1	70	1	89	1	60	1	50	
	Segala	—	—	—	—	17	65	10	70	17	55	di Manzo	1	70	1	59	1	68	1	18	
	Avena	—	—	—	—	8	64	—	—	9	25	di Vacca	1	50	1	20	1	40	1	10	
	Saraceno	—	—	—	—	11	10	11	—	11	05	di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—	
	Sorgorosso	—	—	—	—	6	75	7	95	6	40	di Mozzone	1	19	—	—	1	37	—	27	
	Miglio	—	—	—	—	22	—	—	—	22	—	di Castrato	1	40	—	—	1	37	—	—	
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Agnello	1	—	—	—	1	65	—	55	
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di porco fresca	1	80	1	70	1	90	1	80	
	Orzo (pilla)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Vacca duro	3	50	3	30	2	40	2	20	
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Pecora duro	3	25	3	20	2	15	2	10	
	Fagioli (alpiganini)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio Lodigiano	4	—	3	80	3	90	2	70	
	Lupini	—	—	—	—	9	70	—	—	9	70	Burro	2	75	2	25	2	67	1	17	
	Castagni	—	—	—	—	51	84	45	84	8	55	Lardo (fresco senza sale)	2	70	2	25	2	25	1	03	
	Riso (1 <sup>a</sup> qualità)	54	44	—	—	41	84	30	84	—	—	Farina di frumento (1 <sup>a</sup> qualità)	—	66	—	44	—	54	—	68	
	(2 <sup>a</sup> qualità)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	id. di granoturco	24	—	20	—	23	—	19		
	Vino (di Provincia)	77	50	62	50	70	55	—	—	—	—	Pane (1 <sup>a</sup> qualità)	56	—	50	—	42	—	40		
	(altre provenienze)	47	50	30	50	40	32	—	—	—	—	2 <sup>a</sup> qualità	44	—	42	—	38	—	38		
	Acquavite	97	—	87	—	85	—	75	—	—	—	Pasta (1 <sup>a</sup> qualità)	84	—	75	—	58	—	58		
	Aceto	82	50	27	50	25	20	—	—	—	—	Pani di terra	66	—	50	—	34	—	34		
	Olio d'Oliva (1 <sup>a</sup> qualità)	158	—	150	—	150	80	142	80	—	—	Candele di sego	85	—	81	—	61	—	61		
	(2 <sup>a</sup> qualità)	140	—	120	—	132	80	112	80	—	—	id. steariche	50	—	40	—	30	—	30		
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Lino (Cremonese fino)	3	—	3	—	3	—	3	—	
	Olio minerale o petrolio	60	—	68	—	63	29	61	23	—	—	Canape pettinato	2	—	2	—	2	—	2	—	
	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	—	—	Stoppa	1	—	1	—	1	—	1	—	
Quintale	Pieno	7	30	5	50	6	60	4	80	—	—	Carna di Manzo (1 <sup>a</sup> qualità al chil.)	1,70	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	
	Paglia	5	90	5	10	5	60	4	80	—	—	2 <sup>a</sup> qualità al chil.	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	
	Legna (da fuoco forte)	2	75	2	60	2	49	2	34	—	—	Carna di Vitello (Quarti davanti) al chil.	1,70	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	
	Carbone forte	0,2	45	0,2	36	0,2	19	0,2	04	—	—	Quarti di dritto al chil.	1,70	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	
	Coke (di Bue)	10	—	7	60	5	50	4	70	—	—	Uova (alla dozzina)	—	—	—	—	72	—	—	—	
	Carne (di Vacca)	—	—	—	—	60	—	—	—	—	—	Formelle di scorza (al 100)	—	—	96	72	—	—	—	—	

Notizie di Borsa

Venezia 8 gennaio

Rendita 5 00 god.	1 gennaio 80 da L. 87,23 a L. 87,43
Rend. 5-0 god.	1 luglio 80 da L. 80,40 a L. 89,00
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,52	
Bancasotto austriaco da L. 218,25 a 218,75	
Florini austri.	d'argento da 2,19, — a 2,19, —
VALUTA	
Pezzi da venti franchi da L. 20,48 a L. 20,52	
Bancasotto austriaco da L. 218,25 a 218,75	
SCONTO	
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA	
Della Banca Nazionale L. 4,	
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,	
Della Banca di Credito Veneto L. —	
Milano 8 gennaio	
Rendita Italica 5 0/0. 80,65	
Pezzi da 20 lire 20,48 — 20,48	
Prestito Nazionale 1866 —	
Ferrovie Meridionali 461, —	

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE  
ARERIVI

da ore 7.10 ant.	per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 9.05 ant.	TRIESTE ore 8.17 pom.
ore 7.42 pom.	ore 8.47 pom.
ore 1.11 ant.	ore 2.55 ant.
ore 7.26 ant. diretto	ore 5. — ant.
da ore 10.04 ant.	per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.	ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom.	ore 8.28 pom. diretto
ore 2.30 ant.	ore 1.48 ant.
ore 9.15 ant.	ore 8.10 ant.
da ore 4.18 pom.	per ore 7.34 ant. diretto
PONTEBBIA ore 7.50 pom.	PONTEBBIA ore 10.35 ant.
ore 8.20 pom. diretto	ore 4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine	R. Istituto Tecnico
9 gennaio 1880	ore 9 ant. ore 3 pom. ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	754,1 753,8 754,6
Umidità relativa	62 53 54
Stato del Cielo	sereno sereno sereno
Acqua cadente	— — —
Vento 1 direzione	E E E
Velocità chilometri	3 6 2
Termometro contigraido	-0,3 1,0 -1,3
Temperatura massima	1,9
minima	-2,8
all'aperto	— 5,6

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI

in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavari.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e R. Cancellaria Autela a tenore della Risoluzione 7, Dicembre 1858.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato immediato.

Ancorato dalla Sua Maestà L. e. r. contro la falsole con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

UTILITA - ECONOMIA

Col 1 gennaio 1881 è aperto l'abbonamento al giornale "Le Ricerche di Medicina" per 12 lire annue. — Il più economico nel suo genere. — Indisponibile a chiunque che si applichi allo studio di scienze mediche, artistiche, scientifiche, negli studi, negli esercizi, per le madri e signore che si applicano ai lavori di casa. — Pubblica altri opere letterarie e classiche, è esemplare di moralità e tenore. — Ese il 1<sup>o</sup> e il 16 d'ogni mese su carta di lino con annesse. — Per uso d'ogni classe, negli studi, negli esercizi, per le madri e signore che si applicano ai lavori di casa. — Pubblica altri opere letterarie e classiche, è esemplare di moralità e tenore. — Ese il 1<sup>o</sup> e il 16 d'ogni mese su carta di lino con annesse. — Per uso d'ogni classe, negli studi, negli esercizi, per le madri e signore che si applicano ai lavori di casa. — Pubblica altri opere letterarie e classiche, è esemplare di moralità e tenore. — Ese il 1<sup>o</sup> e il 16 d'ogni mese su carta di lino con annesse. — Per uso d'ogni classe, negli studi, negli esercizi, per le madri e signore che si applicano ai lavori di casa. — Pubblica altri opere letterarie e classiche, è esemplare di moralità e tenore. — Ese il 1<sup>o</sup> e il 16 d'ogni mese su carta di lino con annesse. — Per uso d'ogni classe, negli studi, negli esercizi, per le madri e signore che si applicano ai lavori di casa. — Pubblica altri opere letterarie e classiche, è esemplare di moralità e tenore. — Ese il 1<sup>o</sup> e il 16 d'ogni mese su carta di lino con annesse. — Per uso d'ogni classe, negli studi, negli esercizi, per le madri e signore che si applicano ai lavori di casa. — Pubblica altri opere letterarie e classiche, è esemplare di moralità e tenore. — Ese il 1<sup>o</sup> e il 16 d'ogni mese su carta di lino con annesse. — Per uso d'ogni classe, negli studi, negli esercizi, per le madri e signore che si applicano ai lavori di casa. — Pubblica altri opere letterarie e classiche, è esemplare di moralità e tenore. — Ese il 1<sup>o</sup> e il 16 d'ogni mese su carta di lino con annesse. — Per uso d'ogni classe, negli studi, negli esercizi, per le madri e signore che si applicano ai lavori di casa. — Pubblica altri opere letterarie e classiche, è esemplare di moralità e tenore. — Ese il 1<sup>o</sup> e il 16 d'ogni mese su carta di lino con annesse. — Per uso d'ogni classe, negli studi, negli esercizi, per le madri e signore che si applicano ai lavori di casa. — Pubblica altri opere letterarie e classiche, è esemplare di moralità e tenore. — Ese il 1<sup>o</sup> e il 16 d'ogni mese su carta di lino con annesse. — Per uso d'ogni classe, negli studi, negli esercizi, per le madri e signore che si applicano ai lavori di casa. — Pubblica altri opere letterarie e classiche, è esemplare di moralità e tenore. — Ese il 1<sup>o</sup> e il 16 d'ogni mese su carta di lino con annesse. — Per uso d'ogni classe, negli studi, negli esercizi, per le madri e signore che si applicano ai lavori di casa. — Pubblica altri opere letterarie e classiche, è esemplare di moralità e tenore. — Ese il 1<sup>o</sup> e il 16 d'ogni mese su carta di lino con annesse. — Per uso d'ogni classe, negli studi, negli esercizi, per le madri e signore che si applicano ai lavori di casa. — Pubblica altri opere letterarie